

Dai voti ai giudizi descrittivi
nella scuola primaria



**Il quadro normativo
- parte III -**

LA FUNZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Normativa di riferimento:

- O.M. n. 172/2020
- Linee Guida allegate a O.M. n. 172/2020
- Nota di accompagnamento n. 2158 del 4 dicembre 2020
- D.Lgs. n. 62/2017
- D.P.R. n. 275/99
- Indicazioni Nazionali per il curricolo

D.P.R. n. 275/1999

La valutazione è espressa “in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

Il D.P.R. n. 275/1999 all'articolo 4, comma 4 stabilisce che le scuole “Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale”, definendo quindi anche il modello del documento di valutazione (a differenza di quello della Certificazione delle competenze che è nazionale, come previsto dall'articolo 10, comma 3 del D.P.R. n. 275/1999).

INDICAZIONI NAZIONALI

- Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento disciplinari e quelli ispirati ai traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nel Curricolo di Istituto gli obiettivi sono ulteriormente articolati e sono, infine, definiti nella progettazione annuale della singola classe. All'interno di questi documenti, i docenti delle classi individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento più significativi ai fini della valutazione.
- Per l'anno scolastico 2020/2021 gli obiettivi di apprendimento utilizzati saranno quelli già precedentemente individuati a settembre 2020.
- Dall'anno scolastico 2021/22, invece, gli obiettivi di apprendimento da inserire nella programmazione potranno essere oggetto di revisione.

ADESSO

- Comunicazione interna e alle famiglie
- Criteri di valutazione
- Documento di valutazione
- Educazione civica
- Valutazione in itinere
- Registro elettronico
- Valutazione alunni con disabilità
- Valutazione alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

COMUNICAZIONE INTERNA

Comunicare a tutti i docenti del primo ciclo d'istruzione, direttamente interessati e non, le novità in merito alla valutazione per:

- avviare e seguire il lavoro
- consolidare la verticalizzazione del curricolo costruita all'interno dell'Istituzione Scolastica
- avviare al passaggio tra scuola primaria e secondaria di primo grado (classi quinte)

COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

Si devono informare i genitori che, sin dal primo quadrimestre di quest'anno, il documento di valutazione non conterrà più il voto numerico, ma dei giudizi descrittivi in base ai quattro livelli di apprendimento. Questo può essere fatto tempestivamente attraverso l'invio (pubblicazione sul sito o registro elettronico) di una comunicazione scritta.

Il delicato momento di transizione verso una nuova cultura della valutazione deve però prevedere momenti di socializzazione, di informazione e di accompagnamento delle famiglie attraverso incontri (assemblee di classe su piattaforma).

LIVELLI

I livelli NON si modificano

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Non c'è una scala di lettere o scala numerica per identificare il livello, che invece deve essere trascritto per esteso nel documento di valutazione.

CRITERI

Le dimensioni indicate nelle Linee Guida non sono altro che i criteri:

- **AUTONOMIA**
- **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE**
- **RISORSE MOBILITATE**
- **CONTINUITÀ**

EVENTUALI ALTRI CRITERI:

- **Interdisciplinarietà:** fare collegamenti fra le discipline;
-
- Saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto;
- Mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...;
- Saper tornare sui propri errori e autocorreggersi.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

- Il Documento di valutazione può essere comune a tutte le classi della scuola primaria; cambia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento.
- Gli obiettivi di apprendimento saranno soltanto quelli effettivamente affrontati nel periodo descritto (per esempio per il primo quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico. Se, per ipotesi, un team docente ha già "chiuso" un obiettivo nel primo periodo didattico, è ovviamente inutile che lo riproponga come oggetto di valutazione finale. L'importante è che gli obiettivi da inserire nel documento di valutazione siano stati utilizzati come oggetto di valutazione.
- I voti non possono più essere utilizzati nei documenti di valutazione a partire dal primo periodo, neanche in forma tabellare e/o per descrivere corrispondenze.

ELEMENTI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

1. Intestazione della scuola
2. Generalità dell'alunno/a
3. Classe di appartenenza, plesso e anno scolastico di riferimento
4. Descrizione dei livelli (se non inserito in tabella)
5. Indicazione delle discipline - obiettivi di apprendimento valutati e relativi livelli raggiunti per la valutazione periodica e finale
6. Valutazione comportamento con giudizio sintetico
7. Giudizio globale dei periodi didattici

Nota per Religione Cattolica o attività alternativa



EDUCAZIONE CIVICA

La descrizione dei livelli di apprendimento è riferita a tutte le discipline di studio, compresa educazione civica. Quest'ultima è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline.

Ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili che sono più rappresentativi del percorso progettato.

Questi obiettivi verranno inseriti nel documento di valutazione.

In sede di scrutinio le osservazioni effettuate sulla base degli obiettivi evidenziati forniti dal team docente al coordinatore di classe di educazione civica, saranno utili per descrivere il livello raggiunto dall'alunno.

VALUTAZIONE *IN ITINERE*

ART. 1 comma 2 decreto legislativo n. 62/2017

La valutazione in itinere «.....è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, **in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa**»

REGISTRO ELETTRONICO

- Adeguamento graduale alle nuove modalità valutative periodica e finale:
 - Disciplina
 - Obiettivi di apprendimento
 - Livello
 - Descrizione del livello
 - Campo libero
- Adeguamento graduale alle nuove modalità valutative in itinere:
 - Disciplina
 - Obiettivi di apprendimento
 - Valutazione
 - Campo libero

ALTRE VALUTAZIONI

Per la valutazione di:

- Religione Cattolica
- Attività alternativa
- Comportamento
- Giudizio globale

si continua a seguire quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, nelle stesse modalità deliberate dalle Istituzioni Scolastiche.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Se nel piano educativo individualizzato non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della gravità della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli studenti con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

CRITERI VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Le dimensioni individuate nelle Linee Guide (Autonomia - Tipologia della situazione - Risorse mobilitate – Continuità) sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Resta la possibilità per le Istituzioni Scolastiche di modificare e/o integrare le dimensioni per rispondere alla descrizione dei processi di alunne e alunni con disabilità grave. Non si modificano i livelli.

È comunque possibile integrare il documento di valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020:

«2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.»

Gli obiettivi di apprendimento sono quelli della classe.

IL PASSO SUCCESSIVO

- Revisione dell'impianto valutativo
- Revisione del curriculum verticale
- Coerenza valutativa interna

LE PROPOSTE DEL PIANO DI FORMAZIONE

Il piano di formazione si articola in varie fasi:

- Webinar nazionali
- Attività formative regionali organizzate dagliUSR e dai componenti del Gruppo di lavoro ministeriale
- Scuole laboratorio
- Formazione di formatori

Il Gruppo di lavoro

Elisabetta Nigris (Coordinatrice)	<i>Università degli Studi Bicocca – Milano elisabetta.nigris@unimib.it</i>
Gabriella Agrusti	<i>Università LUMSA – Roma g.agrusti@lumsa.it</i>
Davide D’Amico	<i>Dirigente Ufficio formazione personale scolastico – DGPER Ministero Istruzione davide.damico4@istruzione.it</i>
Laura Parigi	<i>INDIRE l.parigi@indire.it</i>
Milena Piscozzo	<i>Dirigente Scolastico – Attualmente Dirigente Tecnico USR Lombardia milena.piscozzo@istruzione.it</i>
Roberto Ricci	<i>INVALSI roberto.ricci@invalsi.it</i>
Ketty Savioli	<i>Docente scuola primaria (prov. Torino) ketty.savioli@posta.istruzione.it</i>
Maria Rosa Silvestro	<i>Dirigente tecnico – DGOSV Ministero Istruzione mariarosa.silvestro@istruzione.it</i>
Sonia Sorgato	<i>Docente scuola primaria (Milano) sonia.sorgato@unimib.it</i>